



COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

Spedizione

Prot. n.

Data

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 44

del 29/11/1992

OGGETTO: Esame ed approvazione nuovo Regolamento per il Servizio Acquedotto - Tariffe - Prov. v.

L'anno millenovecento novantadue e questo giorno ventinove del
 mese di novembre alle ore 09.50 nella sala delle adunanze consiliari della
 Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 25/11/1992, n. 9583,
 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione stra ordinaria ed in seduta pubblica
 di prima convocazione.
 Presiede la seduta il sig. Dr. Vincenzo Naddeo
 Dei consiglieri sono presenti n. 19 e assenti, sebbene invitati, n. 1 come segue:

	COGNOME E NOME	Pre- senti		COGNOME E NOME	Pre- senti
1	Naddeo Vincenzo	SI	11	Farina Eugenio	SI
2	Amendola Andrea	SI	12	Florio Francesco	SI
3	Anastasio Giuseppe	SI	13	Franzese Andrea	SI
4	Bruscaglin Eduardo	SI	14	Laudano Alfredo	NO
5	Buonocore Pasquale	SI	15	Laudano Francesco	SI
6	Camelia Giovanni	SI	16	Pacileo Bruno	SI
7	Cavaliere Antonio	SI	17	Palladino Emiddio	SI
8	Cretella Andrea	SI	18	Pinto Fabrizio	SI
9	Criscuolo Michele	SI	19	Proto Gaspare	SI
10	Di Benedetto Paolo	SI	20	Sommariva Luigi	SI

Giustificano l'assenza i sigg.

Assiste il Segretario Comunale sig. Dr. Francesco D'Artenzo
 incaricato della redazione del verbale.
 Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita
 i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

IL PRESIDENTE

fa presente che il nuovo Regolamento per il servizio acquedotto-tariffe è stato a fascicolo negli atti del Consiglio Comunale per cui ciascun Consigliere ha già potuto prendere visione esonerandolo, pertanto, dal darne lettura.

Invita il Rag. Pacileo, Assessore alle Finanze, a dare ulteriori ragguagli in merito a richieste dei Consiglieri Comunali.

Interviene il Consigliere Florio della Rete Amalfitana che pur non eccependo sul contenuto del Regolamento dichiara di essere contrario alle tariffe proposte. A suo avviso manca un riscontro tra le vecchie tariffe in vigore e le nuove che si propongono.

Lo spettro delle nuove imposizioni inciderà molto sulle attività dei pubblici esercizi, alberghi, ristoranti. L'aumento delle tariffe fa pensare ad una cattiva gestione del servizio influente sul costo di esercizio.

E' del parere che verificando tutte le spese che sopporta il Comune per la gestione dell'acquedotto, le tariffe sicuramente potranno essere ridotte di molto.

Invita il Consiglio Comunale a riesaminare le tariffe alla luce di quanto esposto con una analisi più approfondita delle cause che le avrebbero fatte così lievitare di tanto.

Potrebbe a suo avviso mettersi ai voti solo il Regolamento dell'acquedotto, rinviandone l'approvazione delle tariffe ad altra data.

Anche dello stesso avviso e con le stesse motivazioni sono i Consiglieri del Gruppo del M.S.I.D.N., del P.R.I. e del P.D.S..

Il Consigliere del P.R.I., Geom. Anastasio Giuseppe dà lettura di una nota che si allega.

L'Assessore alle Finanze, Rag. Bruno Pacileo fa presente che non è possibile scindere il Regolamento dalle tariffe. L'uno non può scindere dall'altro.

Fa presente che se si vuole dare anche una risposta alla cittadinanza del perchè delle nuove tariffe occorre che non si faccia più demagogia ma essere reali per i servizi che si vogliono dare a tutta la cittadinanza. Personale idrico inesistente, rete idrica fatiscente ed abbisognevole di continui interventi. Le tariffe proposte sono scaturite proprio da questi due elementi. Chiede un voto favorevole a tutti i Consiglieri con la promessa che in caso di riordino del servizio e di una diminuzione dei costi, saranno riviste le nuove tariffe.

Il Presidente fa rilevare che l'aumento delle tariffe è stato previsto anche nel bilancio di previsione per l'anno 1993 per cui, approvando il Regolamento, dovranno essere approvate anche le tariffe. Sarà cura dell'A.C. che nel momento in cui si avranno costi minori per la rete idrica sicuramente saranno riviste anche le tariffe.

Il Prof. Camelia del M.S.I.D.N., a nome del suo gruppo, alle





COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

Servizio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Nuovo Regolamento per il Servizio Acquedotto -Provv.

I gruppi consiliari hanno lavorato intorno ad uno schema di nuovo Regolamento per il Servizio Acquedotto, visto che quello vigente doveva essere aggiornato non solo nella parte relativa alla normativa ma anche e soprattutto per la parte riguardante la tariffa per il consumo, per la classificazione ed altro di natura economica.

La proposta della nuova regolamentazione che viene portata all'esame del Consiglio, è stato il lavoro prezioso di tutti i gruppi consiliari, i quali hanno contribuito alla stesura in grande intesa e convinti che il Servizio sia nelle spese che nell'entrate, dovrà realizzare un equilibrio.

Si propone, pertanto, al Consiglio Comunale l'adozione del Nuovo Regolamento per il Servizio Acquedotto.



Data, 27/11/92

Amalfi
IL FUNZIONARIO PROponente

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
(Art. 53 Legge 8-6-1990 n. 142)

Si esprime parere favorevole / contrario

Data, 22/11/92

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Brunetta

PARERE DEL RAGIONIERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 53 Legge 8-6-1990 n. 142)

Si esprime parere favorevole / contrario

Data, _____

IL RAGIONIERE COMUNALE

Si attesta che l'impegno di spesa di cui alla presente proposta trova copertura finanziaria con imputazione di spesa sul Cap. _____ Bilancio 19_____ (Art. 55, comma 5 legge 8-6-1990, n. 142)

Data, _____

IL RAGIONIERE COMUNALE

PARERE DEL SEGRETARIO COMUNALE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELL'ATTO
(Art. 53 Legge 8-6-1990 n. 142)

Si esprime parere favorevole / contrario

Data, 29/11/92

IL SEGRETARIO COMUNALE



Partito Repubblicano Italiano
Sezione "G. Mazzini"
AMALFI

li 30 ottobre 19 92

P.zza dei Dogi, 38 - ☎ 871987

OGGETTO: CONSIGLIO COMUNALE

NUOVO REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO ACQUEDOTTO-PROVVEDIMENTI-

Il P.R.I. avendo partecipato alla stesura del nuovo regolamento, constatato che in esso sono state recepite anche tutte le sue indicazioni, convinto della necessità di adeguare le entrate al costo del servizio e, quindi, proporzionalmente elevare le attuali tariffe, preannuncia voto favorevole impegnandosi in un attento e continuo controllo su quella che è la più importante variabile dei costi, rappresentata dall'importo occorrente per la gestione dell'impianto e per le riparazioni alla rete idrica.

Giova ricordare in proposito, l'esposto avanzato di recente al Sindaco, tendente a far rivedere le liquidazioni effettuate per lavori di riparazione i di cui importi sembrano eccessivi; nonchè l'impegno profuso nel ricercare, possibilmente in loco, una ditta affidabile che possa più economicamente assumere la gestione della rete idrica comunale.



A' TECNICA

SERVIZIO

BILE

UNALE

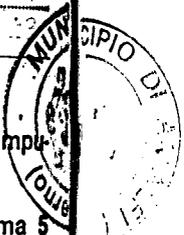
a con impu

i, comma 5

UNALE

ELL'ATTO

NALE





Partito Repubblicano Italiano
Sezione "G. Mazzini"
AMALFI

li 29 novembre 1992

P.zza dei Dogi, 38 - ☎ 871987

Prot. N. _____

OGGETTO: CONSIGLIO COMUNALE

NUOVO REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO ACQUEDOTTO.

Il P.R.I. avendo partecipato alla stesura del nuovo regolamento, constatato che in esso sono state recepite anche le sue indicazioni, convinto della necessità di adeguare le entrate al costo del servizio e, quindi, proporzionalmente aumentare le tariffe, è impegnato in un attento controllo su quella che è la più importante variabile dei costi, rappresentata dallo importo occorrente per la gestione dell'impianto e per le riparazioni alla rete idrica.

Giova ricordare l'esposto di recente avanzato al Sindaco tendente a far rivedere le liquidazioni effettuate per lavori di riparazione i di cui importi sembrano eccessivi; nonchè l'impegno profuso per favorire la concorrenzialità e la riduzione del prezzo previsto per lo svolgimento del servizio.

E, proprio per la scarsa attenzione dimostrata da questa Amministrazione per ridurre i costi degli interventi, la concessione della inutile e dispendiosa proroga del servizio di assistenza anche per il periodo invernale allo stesso prezzo di quello appaltato dal Commissario Prefettizio per superare l'emergenza idrica della scorsa estate, il P.R.I. preannuncia voto favorevole alla approvazione del nuovo regolamento per il servizio acquedotto e voto contrario sulla entità degli aumenti proposti sulle tariffe, eccessive proprio per compensare gli sperperi e gli sprechi segnalati nel settore.



COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

Prot. N.

ASSESSORATO AI TRIBUTI

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO ACQUEDOTTO



Delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 29/11/1992



COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1) ASSUNZIONE DEL SERVIZIO IN ECONOMIA O IN CONVENZIONE

Il servizio della distribuzione dell'acqua potabile è assunto, a norma di legge, in economia dal Comune che vi provvede per mezzo degli acquedotti comunali o in convenzione con ditte specializzate.

Il Comune sovrintende al servizio a mezzo del personale amministrativo e tecnico dipendente.

Art. 2) CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento disciplina le forniture relative a tutti gli acquedotti comunali.

Art. 3) COSTRUZIONE DELLA RETE NEL SUOLO PUBBLICO

Di norma, la rete di distribuzione, per la parte insistente sul suolo pubblico, viene costruita direttamente dal Comune: in economia ovvero mediante appalto a ditta specializzata.

Tuttavia, è data facoltà agli interessati di eseguire direttamente i lavori anche per la parte insistente su suolo pubblico alle seguenti condizioni:

- 1) che venga presentato apposito progetto esecutivo;
- 2) che i lavori vengano eseguiti da personale specializzato e sotto la diretta sorveglianza del servizio acquedotto;
- 3) che i lavori vengano iniziati solo dopo aver ottenuto apposita autorizzazione;
- 4) che vengano assunte, dalla ditta esecutrice, tutte le responsabilità che l'esecuzione dei lavori comporta, specialmente per quanto riguarda l'obbligo della segnaletica ai fini infortunistici, sia per l'esecuzione dei lavori veri e propri che per quanto riguarda la regolamentazione del traffico.

Ultimati i lavori sarà redatto, a cura del servizio acquedotto, apposito verbale di collaudo e presa incarico degli impianti.

Tutti gli impianti insistenti sul suolo pubblico passeranno, da quel momento, nella piena proprietà e disponibilità del Comune.

Art. 4) PROPRIETA' DELLE TUBAZIONI



COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

Prot. N.

Le tubazioni stradali, o comunque in area pubblica, anche se costruite con il contributo degli utenti a fondo perduto e le derivazioni fino al contatore seppure eseguite a spese degli utenti, appartengono al Comune restando all'utente il diritto d'uso per l'erogazione richiesta.

Sono, invece, di proprietà privata le tubazioni dell'impianto interne poste tra il contatore e gli apparecchi di utilizzazione.

Art.5) **SORVEGLIANZA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMPIANTI**

La sorveglianza, manutenzione e riparazione degli impianti di proprietà comunale sono affidate al Servizio acquedotto, il quale, di volta in volta, per i vari lavori, si servirà in via ordinaria del personale dipendente e, solo in via eccezionale, di personale straordinario.

Art.6) **TIPO DI FORNITURA**

Le forniture si distinguono in:

- a) forniture per uso pubblico;
- b) forniture per uso privato.

Esse sono regolate dal presente Regolamento e dalle condizioni speciali che, di volta in volta, possono essere fissati nei regolativi contratti.

Art.7) **INTERRUZIONE DEL SERVIZIO DI EROGAZIONE**

Il Comune non assume responsabilità alcuna per le eventuali interruzioni della erogazione e per la diminuzione di pressione dovute a causa di forza maggiore.

Le utenze che per loro natura, richiedono continuità del servizio, dovranno provvedere alla installazione di un adeguato, autonomo impianto di riserva.

Per sopperire ai fabbisogni di emergenza, nel caso di incendi, nonché per le esecuzioni di lavoro, l'erogazione potrà essere provvisoriamente sospesa.

Nel caso di scarsa disponibilità delle sorgenti, l'erogazione dell'acqua potrà essere disciplinata con ordinanza del Sindaco che potrà prevedere, anche in relazione alle caratteristiche degli impianti ed alle esigenze dei servizi, sia la suddivisione del territorio comunale in zone che l'erogazione ad ore alterne o la

COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

parziale sospensione di qualsiasi fornitura.
In ogni caso sarà sempre assegnata la priorità delle utenze domestiche.

Art.8) PRIORITA'NELLA CONCESSIONE DELLE UTENZE

Ai fini delle nuove concessioni, le utenze si distinguono in: utenze domestiche ed utenze per altri scopi.

Nella impossibilità di soddisfare tutte le nuove richieste, è riservata la priorità alle utenze domestiche.

Art.9) DANNI ALLE CONDOTTE E TUBAZIONI IN GENERE

Affinchè non siano recati danni alle condotte stradali e alle derivazioni agli utenti, il servizio acquedotto, dietro richiesta, è tenuto a segnalare l'esatta ubicazione.

Qualora siano provocati guasti alle tubazioni per mancata richiesta di segnalazione di ubicazione, negligenza o colpa di chi esegue lavori in prossimità delle tubazioni, l'Amministrazione Comunale ha diritto al rimborso delle spese di riparazione maggiorate dei danni relativi alla mancata erogazione conseguente all'interruzione effettuata per le dispersioni di acqua riscontrate, il tutto maggiorato del 10% per spese generali

Art.10) VARIAZIONI AL REGOLAMENTO

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, le disposizioni del presente Regolamento, dandone comunicazione agli utenti mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Nel caso che l'utente non receda dal contratto entro trenta giorni dal pagamento della bolletta successiva l'ultimo giorno della pubblicazione predetta, le modifiche si intendono tacitamente accettate.

Art.11) DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

La distribuzione dell'acqua proveniente dagli acquedotti comunali può avere luogo:

- a) per mezzo delle fontane pubbliche;
- b) mediante concessione di utenze private.

COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

N.

TITOLO SECONDO FORNITURE PER USO PUBBLICO

Art.12) DEFINIZIONE DI IMPIANTI PER USO PUBBLICO

Sono considerati impianti per uso pubblico:

- a) le fontanelle pubbliche e vasche pubbliche;
- b) le bocche di innaffiamento di strade e giardini comunali;
- c) gli impianti destinati al lavaggio delle fognature e dei pubblici orinatori;
- d) gli impianti per pubblici lavatoi;
- e) gli impianti degli edifici destinati ai pubblici servizi comunali;
- f) le bocche da incendio insistenti sul suolo pubblico.

Art.13) FONTANE PUBBLICHE

L'acqua delle fontane pubbliche è concessa gratuitamente e potrà essere prelevata solo per gli usi domestici.

I recipienti per il trasporto non potranno avere una capacità complessiva superiore a litri 50.

E' vietato:

- a) prelevare acqua dalle fontane pubbliche con tubi di gomma o equivalenti per condurla in locali privati, vasche, cisterne, botti, etc.;
- b) fare qualsiasi uso dell'acqua prelevata in prossimità delle fontane pubbliche.

Art.14) BOCHE SPECIALI

Lungo la rete di distribuzione dell'acqua potranno essere installate:

- a) bocche antincendio;
- b) bocche per l'innaffiamento stradale e dei pubblici giardini; per il lavaggio delle fognature e per qualsiasi altro scopo nell'interesse della collettività.

Dalle bocche di cui alla precedente lett.b), l'acqua potrà essere prelevata solo dal personale dipendente addetto al servizio e per i corrispondenti scopi.

Art.15) INSTALLAZIONI DI CONTATORI

Le fontane di cui agli articoli precedenti del presente capo, di norma, non necessitano di contatore.

Prot. N.

Tuttavia, per esigenze di controllo della gestione, il Comune ne potrà disporre l'installazione.

Art.16) SERVIZI PUBBLICI NON GESTITI DAL COMUNE

Con deliberazione consiliare potranno essere dichiarate "forniture di uso pubblico" quelle relative a:

a) servizio di pubblico interesse gestito da altre pubbliche amministrazioni;

b) servizio di pubblico interesse gestito da privati con il concorso dello Stato, della Regione, della Provincia o del Comune.

Le utenze di cui al presente articolo dovranno, comunque, essere dotate di contatore.

Con la stessa deliberazione sarà disciplinato il rapporto di utenza nonché fissata la tariffa speciale o disciplinata l'esecuzione parziale o totale della fornitura.

TITOLO TERZO FORNITURE AD USO PRIVATO

CAPO PRIMO - AUTORIZZAZIONI PER L'ALLACCIO

Art. 17) FORNITURE SU STRADE CANALIZZATE

Nelle strade e piazze provviste di tubazioni stradali di distribuzione, entro i limiti delle potenzialità degli impianti e sempre che condizioni tecniche non vi ostino, la fornitura dell'acqua è concessa sia per uso domestico che per qualsiasi altro uso.

Art.18) FORNITURE SU STRADE NON CANALIZZATE

Per le strade esistenti non provviste di tubazioni stradali di distribuzione l'Amministrazione Comunale può accogliere le richieste, sempre nei limiti delle potenzialità dei propri impianti, quando da parte dei richiedenti sia corrisposto un contributo a fondo perduto per il totale finanziamento per la spesa di costruzione degli impianti necessari;

L'entità del contributo sarà determinata sulla scorta di apposita perizia del servizio acquedotto e, per ciascuna potenziale nuova utenza, sarà commisurato al numero dei vani utili da servire applicando il coefficiente 1 per i vani utili adibiti a civile



COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

Prot. N.

abitazione; 1,5 per quelli adibiti ad altri usi (studi professionali, uffici, ecc.) e 3 per i locali soggetti ad autorizzazione di agibilità.

Gli interessati dovranno versare, prima dell'inizio dei lavori, l'intera somma prevista, salvo conguaglio a consuntivo.

Gli interessati possono sempre avvalersi della facoltà di cui al precedente art. 3.

Art. 19) NUOVI ALLACCIAMENTI - PROCEDURA

Per ottenere nuovi allacciamenti gli interessati dovranno produrre apposita domanda su moduli predisposti dal Comune.

La domanda, unica per ogni utenza, dovrà essere sottoscritta: dal proprietario o proprietari, usufruttuario, affittuario, costruttore, amministratore e dovrà essere corredata dalla ricevuta del versamento del contributo di allaccio di cui alla allegata Tabella A).

La concessione è sempre subordinata all'accertamento che da parte del richiedente sia provveduto al regolare smaltimento delle acque reflue con apposite fognature o canali di scarico, in guisa da evitare i rigurgiti ed impaludamenti sia dentro che fuori all'abitato, nonchè alla sottoscrizione della dichiarazione di aver preso esatta conoscenza del presente Regolamento e di accettazione dello stesso.

CAPO SECONDO - IMPIANTI INTERNI

Art. 20) INSTALLAZIONE DELLE CONDUTTURE ESTERNE

Le tubazioni della distribuzione privata che ricadono all'esterno degli stabili su aree scoperte devono essere messe in opera a profondità non inferiore a 60 cm. dal piano terra, a sufficiente distanza dai canali di rifiuto ed a quota ad essi superiori.

Nell'interno degli stabili le tubazioni devono essere collocate in posizioni tali da non poter essere danneggiate: non in vicinanza di superfici riscaldate, nè, in particolare, di camini.

Qualora quest'ultima condizione non possa essere assicurata, le condotte dovranno essere convenientemente coibentate.



COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

Prot. N.

Nessun tubo dell'impianto potrà di norma sottopassare od essere posto entro fogne, pozzetti di smaltimento, pozzi neri o simili.

Quando non sia possibile altrimenti, per accertate necessità detti tubi dovranno essere protetti da un tubo guaina a tenuta idraulica convenientemente rivestito contro la corrosione.

Gli eventuali giunti dovranno distare almeno un metro dalle estremità dell'attraversamento.

Nei punti più depressi delle condotte saranno installati rubinetti di scarico

Art. 21) COLLEGAMENTI DI IMPIANTI ED APPARECCHI

E' vietato collegare le condutture di acqua potabile con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapori, acque non potabili o di altro acquedotto o comunque sommistate a sostanze estranee.

L'eventuale collegamento delle condutture dell'acqua potabile con impianti per la produzione dell'acqua calda è ammesso solo nei casi in cui venga installata idonea valvola di "non ritorno".

E' ugualmente vietato il collegamento dei tubi dell'acqua potabile con apparecchi a cacciata per latrine senza interposizione di vaschette aperte con rubinetti a galleggiante.

Tutte le bocche devono erogare acqua con zampillo libero e visibile al di sopra del livello massimo consentito di recipienti ricevitori.

L'impianto interno dovrà essere elettricamente isolato dalla rete stradale con apposito giunto isolante e non potrà essere utilizzato come presa di terra per il collegamento di apparecchi elettrici.

Art. 22) IMPIANTI DI POMPAGGIO

Le installazioni per l'eventuale sollevamento dell'acqua nell'interno degli edifici devono essere realizzate con interposizione di un serbatoio di raccolta in maniera che sia impedito il ritorno in rete dell'acqua pompata, anche nel caso di guasto, alle relative apparecchiature.

E' assolutamente vietato in ogni caso l'insediamento diretto delle pompe sulle condotte derivate da quelle stradali.

COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

N.

Gli schemi dell'impianto di pompaggio da adottarsi debbono essere sottoposti all'approvazione dell'U.T.C. il quale può prescrivere eventuali modifiche.

Art. 23) SERBATOI

Nel caso che si renda indispensabile l'accumulo di acqua in serbatoi, la bocca di erogazione deve trovarsi al di sopra del livello massimo in modo da impedire ogni possibilità di ritorno dell'acqua per sifonamento.

Il serbatoio di idoneo materiale va dotato di un troppo pieno e di scarico, accuratamente protetto ed in modo da evitare qualsiasi deposito estraneo.

Art. 24) PRESCRIZIONI E COLLAUDI

L'impianto della distribuzione dell'acqua nell'interno della proprietà privata (dopo l'apparecchio misuratore) e la relativa manutenzione sono eseguite a cura e spese dell'utente che ne ha la piena responsabilità.

Il Comune si riserva di formulare le prescrizioni speciali che riterrà necessarie e di collaudare o verificare, dal lato tecnico ed igienico, gli impianti interni prima che siano posti in servizio o quanto lo creda opportuno.

Qualora le installazioni non risultassero idonee, il Comune potrà rifiutare o sospendere la fornitura dell'acqua.

Art. 25) MANUTENZIONE DELLE CONDOTTE

Tutte le manovre, verifiche, manutenzioni e riparazioni sulle derivazioni della presa stradale fino al contatore sono fatte esclusivamente e gratuitamente dal Comune a mezzo del servizio acquedotto.

Per gli impianti in proprietà privata gli scavi, gli interri ed ripristini saranno a totale carico dei proprietari. S'intende che le opere idrauliche verranno eseguite esclusivamente dal servizio acquedotto, mentre le opere di scavo, rinterro e ripristino dovranno essere eseguite a cura e spese dei proprietari.

COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

Art. 26) MODIFICHE

Il Comune a mezzo del Servizio Acquedotto può ordinare in qualsiasi momento per documentati motivi di ordine tecnico ed igienico le modifiche che ritenga necessario per il buon funzionamento degli impianti interni e l'utente è tenuto ad eseguirle entro i limiti di tempo che saranno prescritti.

In caso di inadempienza dello stesso, il Comune ha facoltà di sospendere l'erogazione finchè l'utente non abbia provveduto a quanto prescrittogli, senza che esso possa reclamare danni od essere svincolato dalla osservanza degli obblighi contrattuali.

Art. 27) GUASTI AGLI APPARECCHI

L'utente ha l'obbligo di riparare dal gelo e dalle manomissioni il contatore e gli accessori ed è responsabile dei danni e dei guasti a qualsiasi causa dovuti.

Nel caso di guasti l'utente ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al Servizio Acquedotto.

Art. 28) VIGILANZA

Il Comune ha sempre diritto di fare ispezionare dai suoi dipendenti gli impianti e gli apparecchi destinati alla distribuzione dell'acqua all'interno della privata proprietà.

I dipendenti comunali o di ditte convenzionate, muniti di tessera di riconoscimento, hanno, pertanto, la facoltà di accedere nella privata proprietà, sia per le verifiche del consumo sia per accertare alterazioni o guasti alle condutture e ai contatori e, comunque, per assicurarsi della regolarità dell'impianto e del servizio sia in generale che in rapporto al presente Regolamento e alle condizioni contrattuali.

In caso di opposizione o di ostacolo, lo stesso Comune potrà sospendere immediatamente l'erogazione dell'acqua fino a che le verifiche abbiano avuto luogo e sia stata accertata la perfetta regolarità dell'esercizio senza che ciò possa dar diritto a richieste di compensi od indennizzi di sorta da parte dell'utente.

Resta, altresì, salvo il diritto dell'Amministrazione Comunale di revocare il contratto di fornitura e di



COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

prot. N.

esigere il pagamento di qualsiasi credito comunque maturato.

CAPO TERZO - CONTATORI

Art. 29) TIPO E CALIBRO DEL CONTATORE

Il tipo e il calibro dei contatori sono stabiliti dal Comune in relazione alla natura della concessione.

I contatori sono di proprietà del Comune; gli utenti sono i consegnatari e sono pertanto responsabili dell'integrità dei sigilli e di qualunque manomissione o danno.

Quando, a richiesta, venisse disposta la sostituzione del contatore, le spese relative faranno carico all'utente.

Art. 30) POSIZIONE DEI CONTATORI

I contatori dovranno essere collocati in luogo idoneo e di facile accesso per le operazioni di lettura e manutenzione; tale luogo dovrà sempre e comunque essere stabilito in accordo con il Servizio acquedotto.

A valle del contatore dovrà essere collocato, a cura ed a spese dell'utente, un rubinetto di arresto.

Di norma, la installazione dei contatori sarà fatta in apposita nicchia nella immediata vicinanza del muro di cinta perimetrale.

Tutti i contatori ed il rubinetto che li precede saranno provvisti di apposito suggello di garanzia apposto dal Servizio acquedotto.

Per i contatori già installati alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, il Servizio acquedotto potrà prescrivere l'esecuzione dei lavori necessari per rendere agevole la lettura disponendo, eventualmente, una diversa ubicazione del contatore.

Ove l'utente non vi provveda entro i 60 giorni successivi alla notifica della prescrizione, potrà essere disposta la sospensione dell'erogazione.

Art. 31) CONTATORI IN FABBRICATI CON PIU' UTENZE

Ogni utenza deve essere munita di apposito contatore. Nei fabbricati con più utenze i contatori dovranno essere installati in unico apposito riquadro.

COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

pt. N.

Art. 32) CUSTODIA DEI CONTATORI

L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti i pozzetti o nicchie dei contatori, assumendosi le relative operazioni di manutenzione anche per quanto concerne la botola del pozzetto e lo sportello della nicchia.

La manomissione dei suggelli e qualunque altra operazione destinata a turbare il regolare funzionamento del contatore danno luogo all'applicazione delle sanzioni previste dal presente Regolamento.

Art. 33) NOLO CONTATORE

Le quote mensili di nolo e manutenzione dei contatori saranno fissate per i vari tipi di utenza unitamente alla tariffa dei consumi.

Nel caso di disdetta di utenza se il proprietario intende conservare la presa è tenuto al mantenimento del contatore con saracinesca sigillata pagandone il relativo canone mensile per nolo e servizi di cui al precedente comma.

Art. 34) VERIFICA DEI CONTATORI A RICHIESTA DELL'UTENTE

Quando l'utente ritenga erronee le indicazioni del contatore, il Servizio acquedotto disporrà, dietro richiesta, le opportune verifiche.

Qualora sia stata riscontrata tecnicamente una irregolarità di funzionamento del contatore, il consumo dell'acqua viene valutato con decorrenza dalla lettura dell'anno precedente sulla base delle risultanze di prova del contatore, disponendo, se necessario, il rimborso dell'importo non dovuto.

Se invece la verifica comprova l'esattezza del contatore entro i limiti di tolleranza previsti dal D.M. 21 luglio 1976 (G.U.n. 216 del 17.8.1976) e precisamente + 5% da Q_{min} incluso a Q_t escluso e + 2% da Q_t incluso a Q_{max} incluso, l'utente è tenuto a corrispondere la somma di f. 30.000 (trentamila) per rimborso delle spese di verifica.

Art. 35) RIMOZIONE E SPOSTAMENTO DEI CONTATORI - DIVIETO

I contatori non possono essere rimossi o spostati se non per disposizione del Comune, anche su richiesta



COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

Doc. N.

dell'interessato, ed esclusivamente per mezzo dei suoi incaricati, con spese a carico dell'utente. Saranno sempre a carico dell'utente, oltre al diritto fisso di intervento di £. 50.000 (cinquantamila), le spese per le opere murarie, per il materiale e tubazioni occorrenti, nonchè £. 5.000 (cinquemila) a ml.

CAPO QUARTO - CONTRATTO DI FORNITURA

Art. 36) TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE

Titolare della concessione, con tutte le conseguenti responsabilità, è il richiedente (proprietario, usufruttuario, affittuario, ecc.) che dovrà sottoscrivere apposito contratto.

Il presente Regolamento disciplina tutte le utenze, da chiunque richieste.

Esso dovrà intendersi parte integrante di ogni contratto di fornitura senza che ne occorra la materiale trascrizione, salvo all'utente il diritto di averne copia all'atto della stipulazione del contratto.

Art. 37) CONTRATTO DI UTENZA

Ad ogni utenza, per tale intendendosi ogni contatore di erogazione, dovrà corrispondere apposito contratto redatto sugli appositi modelli predisposti dal Comune. I contratti di utenza di cui al precedente comma potranno essere stipulati:

- a) per le nuove utenze: solo dopo che saranno stati autorizzati i lavori di allaccio di cui al precedente art. 19) e prima della installazione dei contatori;
- b) per le vecchie utenze (subingresso): in qualsiasi momento e si intenderanno automaticamente cessate le corrispondenti precedenti utenze.

Art. 38) SPESE CONTRATTUALI E DEPOSITI A CARICO DEGLI UTENTI

Prima della stipula del contratto di cui al precedente art. 37) gli interessati dovranno versare, a mezzo versamento su c.c.p. intestato al Comune di Amalfi - Servizio di Tesoreria - n. _____:

- a) a titolo di rimborso di spese contrattuali le somme



COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

Prot. N.

di cui alla allegata Tabella A;

b) a titolo di anticipo a garanzia dei consumi le somme di cui all'allegata Tabella B;

c) a titolo di nolo contatore:

fino a 100 mc £. 450 al mese (utenza)

da 101 a 500 mc £. 750 al mese (utenza)

da 501 a 1.500 mc £. 2.000 al mese (utenza)

oltre £. 4.000 al mese (utenza)

Inoltre, sono a carico dell'utente, i diritti di Segreteria dovuti a norma di legge, sul contratto medesimo.

Art. 39) DURATA DEI CONTRATTI DI FORNITURA

I contratti di fornitura, salvo diversa indicazione contrattuale, sono a tempo indeterminato.

L'utente, in ogni caso, può disdire il contratto in ogni momento, fermo restando che la disdetta avrà efficacia solo dal giorno in cui saranno apposti, al contatore, i sigilli di blocco.

L'apposizione dei sigilli di cui al precedente comma dovrà avere luogo entro tre giorni dalla richiesta e, dell'operazione, dovrà essere redatto apposito verbale dal quale dovranno essere rilevabili le letture del contatore.

Art. 40) USO DELL'ACQUA

L'utente non può derivare l'acqua per uso diverso da quello indicato nel contratto e, in particolare, non può cederla a terzi senza esplicita autorizzazione del Comune e alle condizioni e modalità che dallo stesso Ente saranno stabilite.

L'autorizzazione di cui al precedente comma dovrà sempre assumere la forma scritta.

Art. 41) ACCERTAMENTO DEI CONSUMI- LETTURA DEI CONTATORI

I consumi sono determinati dalla unica lettura del contatore che avrà luogo nei seguenti periodi:

luglio - agosto e settembre, secondo l'itinerario stradale ed il programma predisposto dal Responsabile del Servizio Acquedotto.

Qualora per causa dell'utente non sia possibile eseguire la lettura e tale impossibilità torni a verificarsi successivamente, può essere disposta,

COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

previa notifica, la chiusura dell'utenza.

La riapertura potrà avere luogo soltanto dopo effettuata la lettura e quando l'utente abbia provveduto al pagamento dei consumi e delle spese.

Il Servizio ha comunque la facoltà di fare eseguire, quando lo ritenga opportuno, letture supplementari.

Art. 42) TARIFFE - MODALITA' DI RISCOSSIONE

Le tariffe applicate ai consumi, determinati come dall'art. precedente, nonché le tariffe per nolo contatori e per altri diritti onerosi non previsti dal presente Regolamento verranno determinate periodicamente dal Consiglio Comunale nei limiti e con le modalità previsti dalle norme vigenti.

In conformità a quanto disposto dall'art. 9 del D.L. 2.3.1989, n. 66, convertito, con modificazioni, nella legge 24.4.1989, n. 144, le categorie di utenza vengono così suddivise:

USI DOMESTICI (famiglia tipo 4 unità)

a) minimo contrattuale mc. 144 per anno, da pagare anche se non consumato, di cui:

- mc. 72 a tariffa agevolata f. 50 al mc.

- mc. 72 a tariffa base f. 150 al mc.

b) per consumo eccedente il minimo impegnato e fino al doppio di esso (da mc. 144 a mc. 288) f. 450 al mc.

c) per consumo eccedente oltre il doppio dell'impegnato (oltre mc. 288) f. 900 al mc.

USI DOMESTICI (famiglia inferiore o superiore a 4 unità)

Per le utenze domestiche composte da un numero di persone inferiore o superiore alle 4 unità il minimo contrattuale diminuirà o aumenterà di 36 mc. per anno pro capite, di cui 18 come fascia agevolata.

Per la seconda casa: senza minimo - consumo f. 900 al mc.

UTENZA DIVERSA

Per alberghi e pensioni:

minimo per posto letto:

- fino a 50 posti - minimo mc. 400 f. 600 al mc.;

- da 51 a 100 posti minimo mc. 800 f. 600 al mc.;

- oltre 100 posti minimo mc. 1200 f. 600 al mc.;

- per consumo eccedente il minimo impegnato e fino al doppio di esso f. 900 al mc;

COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

- per consumo eccedente oltre il doppio impegnato f. 1.800 al mc.

Per bar, ristoranti, stabilimenti balneari - autolavaggi:

- fino al minimo di mc. 400 f. 600 al mc.

- da mc. 401 a 800 mc. f. 900 al mc.

- oltre 800 mc. f. 1.800 al mc.

- per le altre utenze non indicate nella sopraelencata classificazione si applicano i minimi e le tariffe previste per quelle domestiche (1 casa).

NAVI E NATANTI

f. 30.000 per mc. senza minimo contrattuale.

La riscossione avrà luogo con le procedure previste con l'art. 48.

Art. 43) ANTICIPO CONSUMI

Chi chiede una nuova utenza o una modifica dell'utenza esistente è tenuto a versare in contanti a titolo di deposito cauzionale infruttifero, una somma secondo gli importi indicati nell'allegata tabella B.

L'Amministrazione Comunale potrà incamerare tali anticipi in caso di insolvenza fino alla concorrenza dei propri crediti, senza pregiudizio delle altre azioni derivanti dal presente Regolamento e dalla legge.

L'anticipo viene restituito all'utente alla cessazione del contratto, dopo che l'utente stesso abbia liquidato ogni debito.

La concessione si intende revocata senza intervento di alcun atto formale da parte dell'Amministrazione Comunale quando, per morosità dell'utente, sia stata sospesa l'erogazione dell'acqua nonchè in tutti gli altri casi previsti dal presente Regolamento e dalle vigenti normative.

Art. 44) RESPONSABILITA' DELL'UTENTE SULL'USO E CONSERVAZIONE DELLA DERIVAZIONE

L'utente deve provvedere perchè siano preservati da manomissioni o da danneggiamenti gli apparecchi costituenti gli impianti e la derivazione nel tratto che corre entro la sua proprietà.

L'utente è quindi responsabile dei danni quivi provocati per qualsiasi causa non di forza maggiore ed



COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

Prot. N.

è tenuto a rimborsare le spese di riparazione.

In particolare egli deve effettuare i provvedimenti idonei ad evitare gli eventuali pericoli di gelo. Sono comunque a carico dell'utente le spese per il disgelo e le eventuali riparazioni o sostituzioni.

Art. 45) PORTATA GARANTITA

Gli impegni di fornitura si intendono riferiti al punto di entrata della derivazione in proprietà privata.

Pertanto non saranno dovute indennità o rimborsi nel caso che, per deficienza di pressione, l'acqua non salga ai piani superiori.

Il servizio ha facoltà di inserire nella derivazione un limitatore di portata commisurato alle massime prestazioni del contatore o, in particolari circostanze, commisurato con regime di portata della condotta.

Art. 46) PERDITE, DANNI, RESPONSABILITA'

Ogni utente risponde alla buona costruzione e manutenzione degli impianti interni. Nessuno abbuono sul consumo dell'acqua è comunque ammesso per eventuali dispersioni o perdite degli impianti stessi dopo il contatore, a qualunque causa dovuti, nè il Comune può direttamente o indirettamente essere chiamato a rispondere dei danni che potessero derivare dal cattivo funzionamento degli impianti interni.

L'utente ha il dovere di segnalare immediatamente al Comune le dispersioni che si verificassero in corrispondenza o prima del contatore.

Art. 47) PAGAMENTO DEI CONSUMI

Le liquidazioni dei consumi e delle prestazioni vanno effettuate in base alle prescrizioni stabilite nelle bollette di pagamento nei modi stabiliti con il Comune.

In caso di inadempienza dei pagamenti, su segnalazione del Tesoriere, l'Amministrazione Comunale potrà sospendere la concessione con recupero di tutti i crediti a norma di legge, senza che l'utente possa pretendere risarcimento di danni derivanti dalla sospensione della erogazione.



COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

Prot. N.

Art. 48) RIPRISTINO DELLE UTENZE

In caso di ripristino, l'utente è tenuto a pagare, oltre alle somme relative ai consumi, le ulteriori spese per la rimessa in servizio dell'impianto e per le azioni svolte dal Servizio.

Per il ripristino a prescindere dai motivi della sospensione, l'utente dovrà stipulare un nuovo contratto e ripetere tutti i versamenti di cui al precedente art. 38), essendo da considerare, il ripristino, sempre ed a tutti gli effetti come nuova utenza.

TITOLO QUARTO CONCESSIONI SPECIALI TEMPORANEE

Art. 49) CONCESSIONI SPECIALI TEMPORANEE

In relazione alla disponibilità degli impianti potranno essere fatte concessioni speciali temporanee alle seguenti condizioni:

- dovranno risultare da apposito contratto;
- non potranno essere fatte a forfait;
- dovranno essere rispettate tutte le norme del presente Regolamento;

- _____ ;
- _____ ;
- _____ .

Art. 50) TARIFFE PER LE CONCESSIONI SPECIALI TEMPORANEE

Per tutte le concessioni speciali temporanee troverà applicazione la tariffa vigente in relazione al tipo di utenza.

Sono inoltre a carico dei richiedenti tutte le spese di allaccio alla conduttura pubblica.

Art. 51) CONCESSIONI SPECIALI PER CANTIERI EDILI

Le concessioni di acqua per cantieri edili potranno essere fatte solo per lavori autorizzati ai sensi delle vigenti norme urbanistiche ed edilizie.

Sul contratto dovranno essere riportati gli estremi della "concessione edilizia" o della "autorizzazione".

Art. 52) OBBLIGHI DELL'UTENTE - CONTROLLI

E' fatto obbligo, ai titolari di concessioni speciali



COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

Prot. N.

temporanee, di segnalare, all'Ufficio Comunale, l'eventuale supero dei consumi prescritti risultanti nel contratto al fine di integrare il deposito costituito.

Il Servizio Acquedotto, potrà, in qualsiasi momento, disporre gli eventuali controlli.

Art. 53) CESSAZIONE DELLE UTENZE SPECIALI TEMPORANEE

Le utenze speciali temporanee cessano con lo scadere del termine risultante dal contratto o a seguito di motivato e specifico provvedimento del Comune, ferma restando la responsabilità dell'utente fino alla rimozione dei contatori.

NORME PENALI

Art. 54) PRELIEVI ABUSIVI

Il prelievo di acqua senza concessione o per usi diversi da quelli previsti nel contratto di fornitura è vietato ed è perseguito a norma di legge e del presente Regolamento.

Se tale prelievo è effettuato senza concessione o usufruendo di un'utenza disdettata oppure chiusa con apposizione di sigilli nonchè quando vengono tolti i sigilli al contatore o alla saracinesca sarà applicata una penale variabile da **£. 50.000 a £. 200.000**.

Per altre forme di prelievo abusivo, quando non siano state effettuate manomissioni agli impianti, la penale sarà applicata in misura variabile da **£. 20.000 a £. 50.000**.

In ogni caso, oltre alla penale dovrà essere corrisposto il pagamento del consumo d'acqua determinato dal Servizio su accertamenti tecnici insindacabili.

Art. 55) CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI

Le infrazioni alle norme del presente Regolamento vengono verbalizzate da Agenti della Polizia Municipale.

Ogni infrazione dà al Comune il diritto di procedere alla sospensione della fornitura.

Art. 56) NORME PENALI

COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

Le contravvenzioni alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, fatta eccezione per quelle di cui al precedente art. 55), sono così disciplinate:

- dagli artt. 106 e segg. del T.U. della legge comunale e provinciale approvato con R.D. 3.3.1934, n. 383, come modificato con l'art. 9 della legge 9.6.1947, n. 530;
 - dall'art. 41 e segg. delle legge urbanistica 17.8.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed aggiunte;
 - dall'art. 650 del C.P.;
 - dall'art. 17 del T.U. della Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con R.D. 16.6.1931, n. 773;
- salvo all'Amministrazione Comunale il diritto alla rifusione dei danni e delle spese determinate dalle contravvenzioni stesse.

Art. 57) **APPLICAZIONE DELLE NORME DI DIRITTO COMUNE**

Per quanto non previsto nel presente Regolamento sono applicabili le norme, le disposizioni e gli usi vigenti.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 58) **USO DI PRESE PRIVATE IN CASO DI NECESSITA'**

Al Sindaco o ad altra Autorità competente è riconosciuta la podestà di usare le prese private in caso di calamità pubbliche ed incendi.

Il quantitativo di acqua consumata per tale uso verrà detratta dal consumo totale effettuato dall'utente.

Art. 59) **CASI NON PREVISTI DAL REGOLAMENTO**

Per quanto non tassativamente previsto dal presente Regolamento provvederà la Giunta Municipale, caso per caso.

Avverso la decisione della G.M. è ammesso ricorso al Consiglio Comunale.

Art. 60) **DISPOSIZIONI PRECEDENTI**

Sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari non compatibili con quelle contenute nel presente Regolamento.



COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

Prot. N.

Art. 61) PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Copia del presente Regolamento a norma dell'art. 62, 6° comma, del T.U.L.C.P. 3.3.1934, n. 383 e dell'art. 25 della legge 27.12.1985, n. 816, sarà tenuta a disposizione del pubblico perchè ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 62) ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entrerà in vigore il 1° giorno del mese successivo alla scadenza della sua ripubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi della'art. 62, 3° comma, del T.U. 3.3.1934, n. 383, e successive modificazioni ed aggiunte, munito degli estremi del provvedimento di esame da parte del CO.RE.CO.

COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

Prot. N.

TABELLA A:

Qualsiasi richiesta di autorizzazione per nuovi allacci alla rete idrica dovrà essere redatta su appositi moduli da ritirare presso l'ufficio comunale previo pagamento delle seguenti somme:

- | | |
|--|------------|
| a) Rimborso spese stampati | £. 10.000 |
| b) Diritti di istruttoria, compreso eventuale sopralluogo: | |
| per uso di abitazione residente | £. 50.000 |
| per uso di abitazione non residente | £. 80.000 |
| per utenze diverse | £. 100.000 |
| c) Rimborso spese bolli e diritti di registrazione: | |
| saranno rendicontate dall'ufficio all'atto della sottoscrizione dell'autorizzazione-contratto. | |

TABELLA B:

Depositi cauzionali infruttiferi a garanzia dei consumi:

- | | |
|---------------------------------|-----------|
| a) per abitazioni residenti | £. 20.000 |
| b) per abitazioni non residenti | £. 30.000 |
| c) per utenze diverse | £. 50.000 |

La spesa per il servizio di contabilità, bollettazione, fino alla procedura ingiuntiva, in affidamento convenzionale previo gara pubblica, sarà a carico dell'utenza.

assicurazioni ricevute fa presente che, pur essendo favorevole all'approvazione dell'argomento, non condivide l'appalto di manutenzione dell'intera rete idrica e del servizio di riscossione; a suo avviso alcuni servizi comunali, e nella specie il servizio idrico, devono essere gestiti direttamente dal Comune. Ultimati gli interventi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso visione del nuovo Regolamento per il Servizio Acquedotto - Tariffe;

Uditi i vari interventi dei Consiglieri Comunali in merito all'argomento;

Considerato che approvando il Regolamento devono essere approvate anche le tariffe avendo riflesso sul bilancio di previsione 1993;

Preso atto delle assicurazioni avute dall'Assessore alle Finanze e dal Presidente che in caso di effettiva diminuzione dei costi di esercizio del Servizio si rivedranno le tariffe medesime;

Preso atto della richiesta del Consigliere Florio della Rete Amalfitana di votare sì per il Regolamento ma di mantenere le tariffe invariate;

Si passa alla votazione della proposta del Consigliere Florio:

Presenti 19 - Votanti 19

A favore 1 (Florio) - Contrari 18 -

Si Passa alla votazione del Regolamento - Tariffe del Servizio Acquedotto - Presenti 19 - Votanti 19

A favore 15 (6 D.C. - 7 P.S.I. - 2 M.S.I.D.N.) Contrari 4 (1 Rete Amalfitana - 2 P.D.S. - 1.P.R.I.) -

Con 15 voti favorevoli e 4 contrari,

D E L I B E R A

- di approvare il nuovo Regolamento per il Servizio Acquedotto e Tariffe di questo Comune;
- di rimettere il presente atto, dopo l'approvazione; al Servizio Ragioneria - Ramo Tributi - per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Dr. Vincenzo Nardo

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Geom. Giuseppe Anastasio

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Francesco D'Arienzo

Yowo

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

— CHE la presente deliberazione, giusta relazione del Messo Comunale, è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 20/02/1993 come prescritto dall'art. 47, comma 1, Legge n. 142/90 (N. REG. PUB;

E' stata trasmessa, con lettera n., in data al Co.Re.Co. per il controllo preventivo di legittimità;

E' stata trasmessa con lettera n. del al Prefetto di Salerno come prescritto dall'art. 15 del D.L. 13.5.1991, n. 152, convertito dalla legge 12.07.1991, n. 203.

IL SEGRETARIO COMUNALE

li

Dr. Francesco D'Arienzo

— CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

perché dichiarata immediatamente eseguibile art. 47, comma 3);

decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto (art. 46, comma 1), dei chiarimenti o degli atti integrativi richiesti (art. 46, comma 4) senza che il Co.Re.Co. abbia comunicato il provvedimento di annullamento;

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 46, comma 5).

IL SEGRETARIO COMUNALE

li,

REGIONE CAMPANIA

Prot. N. 681 del 18 Feb. 1993

La Sezione di Controllo del Comune di nella seduta

del 17-2-1993 n. 32-DEC. 32

ha adottato il seguente provvedimento:

NUMERO P. q. e.

in ordine alla delibera di C.C. n. 46 del 29.11.92 così come integrate e/o modificate con note sindacale prot. 1199 del 3.2.93 con allegati.

Il Segretario

Dr. R. V. L.



COMUNE DI AMALFI

PROVINCIA DI SALERNO

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

N. 480

Seduta del 14 / 12 / 1999

OGGETTO: Regolamento servizio acquedotto - Modifica tariffe -
Prov. -

L'anno millenovecentonovant anove, il giorno quattordici del mese di dicembre
alle ore 17,10, nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Municipale
convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Signor Dr. Antonio De Luca nella qualità di Vice Sindaco
e sono rispettivamente presenti e assenti i signori:

		PRESENTI
1)	Dr. Luigi Torre Sindaco	NO
2)	Dr. Antonio De Luca Ass.	SI
3)	Rag. Giovanni Camera "	SI
4)	Prof. Achille Mughini "	SI
5)	Dr. Antonio Bottiglieri "	NO

Assiste il Segretario Generale del Comune Dott. Paolo Rispoli, incaricato della
redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla
trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che con atto del Consiglio Comunale n.78 del.29/12/98 è stata approvata la modifica dell'art.42 del Regolamento del Servizio Acquedotto e le nuove tariffe per gli anni 1998 e 1999;

Che con atto Consiliare n. 11 del 24/3/99 sono state indicate le nuove tariffe per le utenze NAVI-NATANTI-PONTILI- riferite all'anno 1999;

Che con l'applicazione delle tariffe di cui alla delibera di C.C.n.78 del 29/12/98 il gettito del Ruolo acquedotto anno 1998 supera di molto l'effettivo costo sostenuto del servizio idrico ,anno 1998, certificato in £.387.496.000.

Che si ritiene dover limitare gli aumenti tariffari, già deliberati, per tendere al pareggio tra i costi sostenuti ed i ricavi (Ruolo) del servizio acquedotto;

Che con l'applicazione delle tariffe, diminuite, indicate nell'Allegato "A", che parte integrante e sostanziale della presente, si prevede un ricavo pari a £.410.000.000 .

Si da atto che per la proposta di riduzione delle tariffe è stata convocata apposita conferenza dei Capigruppo Consiliari in data.29/11/1999, prot.n. 8673 del.23/11/1999.

Letta la relazione-proposta presentata dall'ufficio tributi a firma del Responsabile del Servizio;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica,

DELIBERA

di approvare la modifica delle tariffe del servizio acquedotto, per gli anni 1998 e 1999, così come indicato negli allegati "A", proponendo al Consiglio Comunale l'annullamento delle tariffe di cui alle Delibere del C.C. n. 78 del 29/12/1998 e n. 11 del 24/3/1999, punto 1 e 3, riservandosi adozione di ulteriore provvedimento solo in fase di elaborazione del Ruolo anno 1999, in base ai consumi rilevati.

COMUNE di AMALFI
Provincia di Salerno

SERVIZIO RAGIONERIA

UFFICIO Tributi

RELAZIONE - PROPOSTA

OGGETTO: Regolamento servizio acquedotto - Modifica tariffe - Provv. -

Premesso che con atto del Consiglio Comunale n..78 del.29/12/98 è stata approvata la modifica dell'art.42 del Regolamento del Servizio Acquedotto e le nuove tariffe per gli anni 1998 e 1999;

Che con atto Consiliare n. 11 del 24/3/99 sono state indicate le nuove tariffe per le utenze NAVI-NATANTI-PONTILI- riferite all'anno 1999;

Che con l'applicazione delle tariffe di cui alla delibera di C.C.n.78 del 29/12/98 il gettito del Ruolo acquedotto anno 1998 supera di molto l'effettivo costo sostenuto del servizio idrico ,anno 1998, certificato in £.387.496.000.

Che si ritiene dover limitare gli aumenti tariffari, già deliberati, per tendere al pareggio tra i costi sostenuti ed i ricavi (Ruolo) del servizio acquedotto;

Che con l'applicazione delle tariffe, diminuite, indicate nell'Allegato "A", che parte integrante e sostanziale della presente, si prevede un ricavo pari a £.410.000.000 .

Si da atto che per la proposta di riduzione delle tariffe è stata convocata apposita conferenza dei Capigruppo Consiliari in data.29/11/1999, prot.n. 8673 del.23/11/1999.

Si Propone

di approvare la modifica delle tariffe del servizio acquedotto, per gli anni 1998 e 1999, così come indicato negli allegati "A" proponendo al Consiglio Comunale l'annullamento delle tariffe di cui alle Delibere del C.C. n. 78 del 29/12/1998 e n. 11 del 24/3/1999, punto 1 e 3, riservandosi adozione di ulteriore provvedimento, riferito all'anno 1999, solo in fase di elaborazione del Ruolo.

Data _____

Parere del Responsabile dell'Ufficio-Servizio in ordine alla regolarità tecnica

(Art.55 Legge 8.6.1990 n.142)

Si esprime parere favorevole/contrario _____

Data

14 DIC. 1999

Il Responsabile dell'Ufficio - Servizio

Parere del Ragioniere in ordine alla Regolarità Contabile

(Art.53 L. n.142/90 - Art.6 - comma 11 - L. n.127/97)

Si esprime parere favorevole/contrario _____

Data _____

Il Responsabile dell'Uff.Economico

Si attesta che l'impegno di spesa di cui alla presente relazione-proposta trova copertura finanziaria con imputazione di spesa all'intervento n. _____ Bilancio _____ (Art.55 L.142/90)

Data _____

Il Responsabile dell'Uff.Economico

REGOLAMENTO SERVIZIO ACQUEDOTTO

Art.42) TARIFFE - MODALITA' DI RISCOSSIONE

Le tariffe applicate ai consumi, determinate come dall' art. precedente, nonchè le tariffe per il nolo contatori e per gli altri diritti onerosi non previsti dal presente Regolamento verranno determinate periodicamente dal Consiglio Comunale nei limiti e con le modalità previsti dalle norme vigenti.
In conformità a quanto previsto dall' art. 9 del D. L. 2/3/1989, n.66, convertito con modificazioni nella Legge 24/4/89, n. 144, le categorie di utenza vengono così suddivise:

USO DOMESTICI (famiglia "tipo" 4 unità= 36 mc.a persona)
a) minimo contrattuale: mc.144 £. 150 al mc.
b) per consumo eccedente il minimo impegnato e fino al doppio di esso (da 145 a 288 mc.):£. 450 al mc.
c) per consumo eccedente oltre il doppio dell'impegnato (oltre mc. 288): £. 900 al mc.
Per le utenze domestiche composte da un numero di persone inferiore o superiore alle 4 unità, il minimo contrattuale diminuirà o aumenterà di 36 mc.per anno pro capite.
Per la seconda casa, minimo 144 mc.annuo a £. 700/mc.
oltre 144 mc.: £.1.000/mc.

UTENZA DIVERSA

Per Alberghi, Pensioni e simili:
minimo 36 mc. a posto letto: £. 500 al mc.
Per consumo eccedente il minimo impegnato e fino al doppio di esso (da 37 a 72 mc.) £.1.100 al mc.
Per consumo eccedente oltre il doppio del minimo impegnato (oltre 73 mc.): £.1.800 al mc.

Per Bar, Ristoranti, Stabilimenti Balneari, Autolavaggi:
-minimo 600 mc.: £. 500 al mc.
Per consumo eccedente il minimo impegnato e fino al doppio di esso (da 601 a 1200 mc.): £.1.100 al mc.
Per consumo eccedente oltre il doppio del minimo impegnato (oltre 1200 mc.): £.1.800 al mc.

Per le utenze " Commercianti / Artigiani" :
-minimo 144 mc: £. 450 al mc. ;
Per consumo eccedente il minimo impegnato (oltre 144 mc.): £. 900 al mc.

Per le altre utenze, non indicate nella sopraelencata classificazione, si applicheranno i minimi e le tariffe previste per quelle della utenza "Commercianti / Artigiani".

Tutti i minimi impegnati si intendono da pagare anche se non consumati.

NAVI-NATANTI-PONTILI (attività di gestione ormeggi di imbarcazioni nel Porto di Amalfi)

-minimo 144 mc.:	£. 1.000 al mc.
-1a eccedenza(da mc.144 a 288 mc.)	£. 2.000 al mc.
-2a eccedenza(oltre 288 mc.)	£. 3.000 al mc.

La riscossione avrà luogo con le procedure previste con l'art. 48.

REGOLAMENTO SERVIZIO ACQUEDOTTO

Art.42) TARIFFE - MODALITA' DI RISCOSSIONE

Le tariffe applicate ai consumi , determinate come dall ' art. precedente, nonchè le tariffe per il nolo contatori e per gli altri diritti onerosi non previsti dal presente Regolamento verranno determinate periodicamente dal Consiglio Comunale nei limiti e con le modalità previsti dalle norme vigenti.

In conformità a quanto previsto dall ' art. 9 del D. L. 2/3/1989 , n.66 , convertito con modificazioni nella Legge 24/4/89 , n. 144 , le categorie di utenza vengono così suddivise:

USO DOMESTICI (famiglia"tipo"4 unità= 36 mc.a persona)

- a) minimo contrattuale: mc.144 £. 150 al mc.
- b) per consumo eccedente il minimo impegnato e fino al doppio di esso (da 145 a 288 mc.):£. 450 al mc.
- c) per consumo eccedente oltre il doppio dell'impegnato (oltre mc. 288): £. 900 al mc.

Per le utenze domestiche composte da un numero di persone inferiore o superiore alle 4 unità,il minimo contrattuale diminuirà o aumenterà di 36 mc.per anno pro capite.

Per la seconda casa,minimo 144 mc.annuo a £. 700/mc. oltre 144 mc.: £.1.000/mc.

UTENZA DIVERSA

Per Alberghi, Pensioni e simili:

- minimo 36 mc. a posto letto: £. 500 al mc.
- Per consumo eccedente il minimo impegnato e fino al doppio di esso (da 37 a 72 mc.) £.1.100 al mc.
- Per consumo eccedente oltre il doppio del minimo impegnato (oltre 73 mc.): £.1.800 al mc.

Per Bar,Ristoranti,Stabilimenti Balneari,Autolavaggi:

- minimo 600 mc.: £. 500 al mc.
- Per consumo eccedente il minimo impegnato e fino al doppio di esso (da 601 a 1200 mc.): £.1.100 al mc.
- Per consumo eccedente oltre il doppio del minimo impegnato (oltre 1200 mc.): £.1.800 al mc.

Per le utenze " Commercianti / Artigiani" :

- minimo 144 mc: £. 450 al mc. ;
- Per consumo eccedente il minimo impegnato (oltre 144 mc.): £. 900 al mc.

Per le altre utenze, non indicate nella sopraelencata classificazione, si applicheranno i minimi e le tariffe previste per quelle della utenza "Commercianti / Artigiani".

Tutti i minimi impegnati si intendono da pagare anche se non consumati.

NAVI-NATANTI

A consumo (senza minimo)

£. 5.000 al mc.

La riscossione avrà luogo con le procedure previste con l'art. 48.

Firmati all'originale:

**VICE
IL SINDACO**

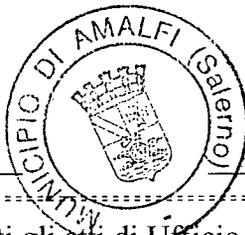
IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dr. Antonio De Luca

F.to: Dr. Paolo Rispoli

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

18 FEB. 2000



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dal Municipio, li _____

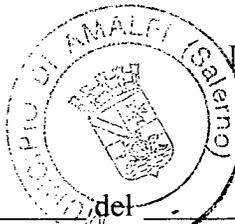
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio del Comune di Amalfi per 15 giorni consecutivi a decorrere dal **18 FEB. 2000**, come prescritto dall'art.47 - comma 1 - L. n. 142/90.

È stata comunicata, con nota Prot. n. 1870 del **18 FEB. 2000** ai Sigg. Capigruppi Consiliari come prescritto dall'art. 17 - comma 36 della L. n. 127/97.

Li, **18 FEB. 2000**



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Paolo Rispoli

È stata comunicata, con nota Prot. n. _____ del _____ al Prefetto di Salerno come prescritto dall'art. 15 del D.L. 13/5/1991 n.152 convertito dalla L. 17/7/1991, n.203.

È stata comunicata, con nota Prot. n. _____ del _____ al CO.RE.CO. per il controllo:

- su iniziativa della Giunta Municipale (art. 17 - comma 34) -
- su richiesta dei Sigg. Consiglieri Comunali:
nei limiti delle illegittimità denunciate (art. 17 - comma 38)
perché ritenuta viziata di incompetenza o assunta in contrasto con atti fondamentali del Consiglio (art. 17 - comma 36) -

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (L. 142/90 - art.47 - comma 2);
- non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (L. 142/90 - art.45 - comma 5);
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (L. 142/90 - art.47 - comma 3);
- perché decorsi 30 giorni dalla ricezione dell'atto (art. 17 - comma 40 - L. n. 127/97) dei chiarimenti o degli atti integrativi richiesti senza che il CO.RE.CO. abbia comunicato il provvedimento di annullamento;
- avendo il CO.RE.CO. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 17 - comma 40 - L. 127/97).

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE